

collettore di tutte le acque provenienti dal Bacchiglione, che, immesse nel nuovo alveo del Brenta, si scaricano a Brondolo nell'Adriatico. Il Bacchiglione è navigabile dal suo ingresso nella provincia di Padova sino al Bassanello. Il canale *Cagnola* si forma con l'unione del canale della Battaglia con altri minori della regione.

3. Il *Fratta-Gorzone*, che ha le sue origini sopra Cologna Veneta, in provincia di Verona, entra nella provincia di Padova a Bevilacqua presso Montagnana; mediante la botte detta delle *Tre Canne* passa sotto il canale di *Santa Caterina* e forma con altre acque il fiume Gorzone, il quale, correndo pressochè parallelamente all'Adige, in direzione di levante, entra presso Borgoforte in provincia di Venezia, sboccando poi di fronte al forte di Brondolo nel nuovo alveo del Brenta-Bacchiglione, che lo immette nell'Adriatico.

4. L'*Agno*, scendente dalla valle omonima in provincia di Vicenza e che, a seconda delle località, prende il nome di *Guà*, di *Fiume Nuovo*, di *Frassine*, col qual nome entra in provincia sopra Montagnana, si unisce al canale Bisatto ad Este, formando il canale Brancaglia e quello di Santa Caterina, già detto, per andare a finire in Adige a Rotta Sabadina.

5. L'*Adige*, il classico fiume della regione veneta, il maggior fiume d'Italia dopo il Po, che nasce nel cuore delle Alpi Retiche, attraversa il Trentino e la provincia di Verona; sotto Castagnaro determina il confine tra le provincie di Rovigo e di Padova, toccando in questa provincia i distretti di Montagnana, Este, Monselice e Conselve, tenendo, da Badia Polesine fino alla sua foce in Adriatico a Porto Fossone, costante direzione di ovest ad est.

Noi qui, come lo comporta l'indole del nostro lavoro, abbiamo toccato soltanto e rapidamente dei principali fiumi, corsi e canali che solcano in rete ammirabile la provincia di Padova e ne forma, si può dire, la regolatrice e la distributrice massima di tutte le acque scendenti dalle Alpi e prealpi nel basso Veneto. Dei corsi e canali minori parleremo partitamente nelle località ove si svolge la loro azione.

LAGHI. — Esistono nella provincia di Padova e precisamente nella regione dei colli Euganei due piccoli laghi: il minuscolo lago di *Venda*, a 321 metri sul livello del mare, tra il monte Venda ed il Vendevolo, ed il lago un po' maggiore d'*Arquà*, in una bassura (5 m. sul mare) al piede orientale del gruppo.

ACQUE MINERALI. — È naturale che in una regione di carattere vulcanico qual è quella dei colli Euganei, si trovino copiose sorgenti di acque minerali. Le più celebri di queste sorgenti sono quelle di Abano e di Battaglia. Ad Abano si hanno le sorgenti di *Montirone* e di *Monte Ortone*, salso-jodiche; e di *San Daniele*, solforoso-salso-sodica. A Battaglia le sorgenti di *Casanova*, *Lastra*, *Montegrotto*, salso-jodiche; di *Sant'Elena*, *San Pietro Montagnon*, saline. Ad Arquà le acque della *Costa* o *Sorgente Raineriana*, solforosa. A Baone la sorgente *Caldona*, salso-jodica. Queste sorgenti assai copiose danno acque, come ad Abano ed a Battaglia, a temperature elevatissime (Montirone 81°, Monte Ortone 58°, Montegrotto 75°, Montagnone 71°, Sant'Elena 68°, ecc.). Da alcune sorgenti, insieme alle acque, esce una poltiglia fangosa satura di sali e principî medicamentosi, utilizzata in Abano e Battaglia per bagni ed impacchi a cura delle artriti, delle affezioni reumatiche ed altre consimili malattie. Mediante la concentrazione delle acque salso-jodiche si formano *acque madri*, depurate dal cloruro di calce e ricchissime di jodio, di grande efficacia terapeutica per molte malattie. Ad Abano e Battaglia esistono grandi stabilimenti balneari per la cura di queste acque, che erano conosciute e proficuamente usate anche al tempo dei Romani.

* * *

In fatto di viabilità nulla o ben poco lascia a desiderare la provincia di Padova, coperta com'è da una fitta rete di belle strade che ne attraversano in ogni senso